

LA SETTIMANA DI TEATRO E DANZA

IO PARLO FRANCESE MA E' PIRANDELLO

AL CARIGNANO DAL 27 AL 29 CON SOPRATTITOLI IN ITALIANO

TIZIANA LONGO

Con Stéphane Braunschweig Pirandello si addolcisce nella lingua ma non nella consueta dura condanna verso le menzogne e le doppiezze che affliggono la società. Dal 27 al 29 maggio, in chiusura del cartellone del Carignano, va in scena, in prima nazionale, "Comme tu me veux" (in francese con soprattitoli in italiano), allestimento dell'Odeon-Théâtre de l'Europe di "Cometumivuo".

Braunschweig, regista parigino tra i più interessanti della scena internazionale, si allontana dagli autori francesi da lui più amati (Molière e Racine su tutti) per affrontare per la prima volta i temi cari al drammaturgo agrigentino: identità e finzione. Lo spunto per questo dramma, scritto a fine Anni 20, fu il celebre caso Bruneri - Canella, ovvero la vicenda dello "smemorato di Collegno" protagonista pochi anni prima di un caso giudiziario che appassionò tutta l'Italia. Per la prima e unica volta Pirandello ambienta il testo lontano dalla Sicilia, tra il nord Italia e Berlino, dove la protagonista, chiamata l'Ignota, viene per caso riconosciuta da un fotografo che la indica come la moglie del suo amico Bruno Pieri, sparita durante l'invasione austriaca del Friuli nella Prima Guerra Mondiale. La donna quindi all'improvviso si ritrova contesa tra l'amante tedesco e quello che si dice suo marito. In un primo momento rifiuta la sua riscoperta identità poi accetta di

"ridiventare" Lucia e tornare da Bruno, che sembra non aver mai cessato di amarla. Ma chi è davvero l'Ignota? Ha perso la memoria in seguito al trauma dell'assalto alla sua villa durante la guerra? Oppure semplicemente non vuole tornare alla sua vita di prima? E alla fine accetta di riprendere l'identità di Lucia soltanto per sopravvivere? Ecco entrare nelle consuete problematiche dell'autore: ambiguità dell'identità, scoppio tra coscienza e inconscio, impossibilità di conoscenza oggettiva, follia, illusione. Stéphane Braunschweig non forza il testo, non se ne discosta, segue una via a metà strada tra dramma poliziesco e favola esistenziale, mette in risalto il contesto della vicenda in quegli anni dopo la Prima Guerra Mondiale, quando il nazismo era in piena ascesa in Germania e il Fascismo trionfava in Italia. E allora quando l'Ignota capisce che l'interesse del marito riguarda l'eredità di una casa che senza Lucia sarebbe compromessa, e non l'amore per lei, comprende di essere fuggita da Berlino che la disgusta per approdare in un'Italia ugualmente brutta, e allora decide di distruggerlo quel mondo, e lo fa con l'ingresso, nel terzo atto, della Demente. Ovvero l'altra faccia possibile di Lucia, ma anche il passato represso, quello che si preferirebbe non vedere.

Orari: venerdì 20,45; sabato 19,30; domenica 15,30. Biglietti 37 euro, ridotti 34; teatrotabiletorino.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una scena dello spettacolo "Comme tu me veux" (in francese con soprattitoli in italiano)

SIMON GÜSSELIN

Intime o selvagge sono esplorazioni a passo di danza

LE DATE DEL FESTIVAL INTERPLAY

MONICA SICCA

Dopo l'apertura in Barriera di Milano, il Festival Internazionale di Danza Contemporanea Interplay diretto da **Natalia Casorati** riparte dal cortile del Politecnico venerdì 27 alle 17,30 con i Blitz Metropolitan, come il lavoro "Ex-pose(s)" della Compagnie Viadance: due pezzi di Héla Fattoumi e Eric Lamoureux che prendono spunto da scultori del '900, il francese Henri Laurens e il senegalese Ousmane Sow, a cui seguirà la "minipillola di danza" del tedesco Michael Loehr "Squeeze", che punta alla comunità abbandonando l'idea di



Giselda Ranieri sarà all'Astra con «Re-play»

virtuosismo. Sabato 28 al Teatro Astra c'è Giselda Ranieri alle 21 in "Re-play", un solo di parole e danza tra reale e fake per rimettere in atto ricordi virtuali e reali, a partire dallo studio di un archivio di foto e video privati, molti dei quali destinati alla condivisione sui social. A seguire, la MM Contemporary Dance Company

di Michele Merola in due pezzi. Il primo, indagine sul puro movimento di Roberto Tedesco, "Round Trip", mentre il londinese Thomas Noone ha preparato il crudo e dinamico "Brutal Love Poems" per esplorare il lato "selvaggio" nascosto dentro di noi. La Lavanderia a Vapore di Collegno lunedì 30 alle 20,30 ospita la replica di "Squeeze" seguita da "Right" della C&C Company e Opus Ballett: una creazione di Carlo Massari per 9 danzatrici e 5 performer over 65, rielaborazione de "Le sacre du Printemps" di Stravinsky in chiave moderna per presentare il mito del sacrificio propiziatorio di una vergine. Infine, il celebratissimo Manfredi Perego, martedì 31 all'Astra alle 22,15 con "Totemica, liturgia della dispersione", che vede in scena Chiara Montalbani in anteprima nazionale: riflessione sulla condizione umana oggi ed il suo senso di onnipotenza perpetuo. Perego parla di "un dio irricognoscibile nel presente, concreto nella storia, energia viva ma scaduta in un limbo non identificato" e pensa per l'interprete "ad un silenzio enigmatico, ad una nuova ricerca di se stesso come una divinità decaduta che non si riconosce più". (13 euro, mosaicodanza.it). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coreografie da film giallo firmate Ambra Senatore

MARTEDÌ 31 AL TEATRO ASTRA

Ritorna ad Interplay Ambra Senatore. La coreografa torinese classe 1976, punto di riferimento per il teatro danza in Italia, sarà in scena martedì 31 alle 21 al Teatro Astra con "A posto", al fianco di Caterina Basso e Claudia Catarzi. Questo suo lavoro si snoda come un film giallo fatto di scene misteriose: le donne entrano ed escono dal palco, esplorano lo spazio alla ricerca di qualcosa ma tutto sembra sfuggire, i gesti stessi come gli oggetti scivolano via, rotolano, affondano. Tra finzione e realtà, indizi e false piste dalla leggerezza si vira al drammatico: gli insetti iniziano a mordere e tutto va fuori controllo, fino all'assurdo. Spiega la Senatore: "Anche la vita pone di fronte al continuo trasformarsi del senso di ciò che incontriamo, chiedendoci elasticità, capacità critica e allenamento al dubbio, alla messa in discussione". MO. SI. —



RISTORANTE
TABISCHERIA
BRACERIA



Carni pregiate frollate
Chianina, Irlanda
Picanha, Rubia Gallega
Fassona, Giovenca, cotte
nella nostra braceria



Pasta fresca e Dolci
di nostra produzione
Pesce sempre fresco



Pranzo e cena nel nostro fantastico dehors

Strada Settimo 154 - 10156 Torino - 011 2731033 - 333 1982668 - mirotorino@libero.it - www.ristorantemirotorino.it